

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/04/2017	21	Choc Strage in Colombia, morti e dispersi nel fango La Farnesina cerca italiani <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/04/2017	21	Colto da malore nel bosco Invia un sms: salvato dal figlio <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	03/04/2017	22	L'impegno di Carlo tra le macerie = Il principe Carlo ad Amatrice Vi aiuteremo <i>Virginia Piccolillo</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	03/04/2017	25	La Croce rossa: due italiani dispersi nella frana <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	03/04/2017	3	Frana in Colombia 250 morti e 200 dispersi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DELLO SPORT	03/04/2017	50	La frana in Colombia, più di 250 vittime Nel fango si cercano ancora i dispersi <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	03/04/2017	51	Il Papa visita l'Emilia Le cicatrici di oggi vi donino coraggio <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	03/04/2017	6	Il Papa e il principe: Ripartire è possibile <i>Giovanni Laterza</i>	10
SOLE 24 ORE PROGETTI E CONCORSI	03/04/2017	1	Al via nel Cratere il business per i progettisti <i>Massimo Frontera</i>	12
SOLE 24 ORE PROGETTI E CONCORSI	03/04/2017	2	Soluzioni antisismiche irrompono in cantiere = L'industria delle costruzioni scopre l'eco antisismica (con l'aiuto dei bonus fiscali) <i>Mila Fiordalisi</i>	13
SOLE 24 ORE PROGETTI E CONCORSI	03/04/2017	3	Sistema sismoresistente <i>Redazione</i>	14
blitzquotidiano.it	02/04/2017	1	Monte Chiampon. Moglie ferita, Bruno Marson scivola e muore cercando aiuto <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	02/04/2017	1	Principe Carlo visita Amatrice: giro nella zona rossa distrutta dal terremoto FOTO <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	02/04/2017	1	Campania, da oggi - ? allerta maltempo <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	02/04/2017	1	Amatrice, il principe Carlo entra nella zona rossa: sconvolto dalla devastazione - Il sindaco Pirozzi non lo ha accompagnato <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	02/04/2017	1	Maccarese, ?Sto male, non mi muovo?: ha un infarto nel bosco e si salva grazie a una foto con il cellulare <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	02/04/2017	1	Il Pastore Tedesco non ? la razza - pi? vicina al lupo. Scopri quale ? <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	02/04/2017	1	Amatrice, il principe Carlo tra le macerie ma il sindaco Pirozzi non lo segue <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	02/04/2017	1	Amatrice, il principe Carlo incontra la popolazione colpita dal sisma <i>Redazione</i>	22
ilgiornale.it	02/04/2017	1	Terremoto, il principe Carlo in visita alla zona rossa di Amatrice <i>Redazione</i>	23
ilsecoloxix.it	03/04/2017	1	- &ldquo;Nonni vigile&rdquo; e protezione civile per difendere Bordighera dai teppisti <i>Redazione</i>	24
lapresse.it	02/04/2017	1	Principe Carlo in zona rossa Amatrice, Pirozzi non lo accompagna <i>Redazione</i>	25
lastampa.it	02/04/2017	1	&ldquo;Sono vicino ai terremotati. Recuperare presto i centri storici&rdquo; <i>Redazione</i>	26
online-news.it	02/04/2017	1	Amatrice, il principe Carlo visita la zona rossa <i>Redazione</i>	28
protezionecivile.gov.it	02/04/2017	1	Maltempo: continuano i temporali al centro-sud <i>Redazione</i>	29
protezionecivile.gov.it	02/04/2017	1	Terremoto centro Italia: il Principe di Galles ad Amatrice <i>Redazione</i>	30
televideo.rai.it	02/04/2017	1	AMATRICE: IL PRINCIPE CARLO IN ZONA ROSSA <i>Redazione</i>	31
televideo.rai.it	02/04/2017	1	QUALCOSA PER VOI <i>Redazione</i>	32
agi.it	02/04/2017	1	== Papa: ferite terremoto lasciano posto a cicatrici che restano (2 <i>Redazione</i>	33
gazzettadelsud.it	02/04/2017	1	La visita del principe Carlo <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

omniroma.it	02/04/2017	1	Terremoto, il principe Carlo d'Inghilterra ad Amatrice Incontra sindaco e depone corona in memoria vittime <i>Redazione</i>	35
LANOTIZIAH24.COM	03/04/2017	1	Pomezia, 8 memorial Fabio Musolino e 8 memorial Giuseppina Bellotti e 10 memorial Pietro Angelucci & Coppia lazio 2016 <i>Redazione</i>	36
LANOTIZIAH24.COM	02/04/2017	1	Frosinone, a giugno la terza edizione del pellegrinaggio al santuario di Vallepietra <i>Redazione</i>	38
LANOTIZIAH24.COM	02/04/2017	1	Frosinone, inaugurate le nuove sedi per Polizia locale e Protezione civile <i>Redazione</i>	39
LANOTIZIAH24.COM	02/04/2017	1	Frosinone, con "RE.L.E.A.S.E 2015" un week and di esercitazione per il sistema di Protezione Civile <i>Redazione</i>	40
LANOTIZIAH24.COM	02/04/2017	1	Artena, grande attesa per la notte di fine estate di sabato prossimo <i>Redazione</i>	42

Choc Strage in Colombia, morti e dispersi nel fango La Farnesina cerca italiani

[Redazione]

BOGOTA. Cadaveri e distrazione. In Colombia è corsa contro il tempo per salvare il maggior numero di persone dall'enorme valanga di fango, che 3 giorni fa ha travolto la cittadina di Mocoa causando 250 morti. I feriti sono oltre 400 e 200 i dispersi. La Farnesina sta verificando se ci sono italiani. Pare che nella zona ce ne fossero in un ostello. - tit_org-

Colto da malore nel bosco Invia un sms: salvato dal figlio

[Redazione]

Si sente male in un bosco vicino a Fiumicino mentre raccoglie asparagi. L'uomo, 56 anni, riesce a mandare un messaggio via cellulare al figlio allegando la foto del posto e due parole, carote e cuore, che danno indicazioni precise. Il figlio, volontario della Protezione civile, interviene insieme ai colleghi e salva il padre. -tit_org-

L'impegno di Carlo tra le macerie = Il principe Carlo ad Amatrice Vi aiuteremo

Selfie e pranzo nelle zone del sisma per l'erede al trono

[Virginia Piccolillo]

L'impegno di Carlo tra le macerie di Virginia Piccolillo principe di Galles Carlo, erede al trono britannico, in i - visita fuori protocollo ad Amatrice, ferita dal terremoto. Che terribile devastazione, esclama di fronte alla chiesa di Sant'Agostino. Dopo un omaggio alle vittime del sisma, ha promesso: Faremo qualcosa di concreto. a pagina 22 Il principe Carlo tra le macerie di Amatrice, la città del Lazio divenuta simbolo del terremoto in Centro Italia Il principe Carlo ad Amatrice Vi aiuteremo Selfie e pranzo nelle zone del sisma per l'erede al trono dalla nostra inviata Virginia Picconilo AMATRICE (HIETI) Una visita più lunga del previsto e fuori protocollo. Carlo d'Inghilterra, ad Amatrice per la terza tappa del suo tour italiano, si è mostrato interessato a tutto: dalla ricetta del sugo più famoso, alle scosse che non finiscono, ma soprattutto alla vita della gente sospesa tra promesse e burocrazia. Che terribile devastazione ha esclamato di fronte alla chiesa di Sant'Agostino. Il sindaco Pirozzi lo ha accompagnato fin lì. Nella zona rossa non vado. Mi fa brutto. Tornerò quando sarà ricostruita, ha spiegato. Carlo lo ha raggiunto al Centro operativo, ha visitato Radio Amatrice, e si è fermato in raccoglimento davanti al monumento alle 297 vittime. È sceso tra le macerie e nel dolore di chi c'era, di chi ha perso qualcuno, la casa, o un pezzo di vita. Poi è risalito tra i bimbi che sollevano un seino, le ragazze che ballavano il saltarello, e i ristoratori che hanno rimesso, fieri, il grembiule, nell'Area Food finanziata da Un aiuto subito del Corriere della Sera-TgLa? per offrire al principe una vera amatriciana. Fuori due ultrasessantenni agguerrite si sono fatte largo tra la folla armate di iPad (ricevuto in dono dopo il sisma). Eccolo, eccolo. Assunti, che faccio?. Spingi quel pallino bianco. Sbrigati, che se ne deve riandare subito. Lo vedi che Camilla non è venuta?, si son dette l'un l'altra. Senza riuscire però alla fine ad avere la prova fotografica dell'incontro reale. Più fortunato Carletto, un bambino di sei anni, che abita nelle casette temporanee. Per tutti Little Charles, dopo la foto con il suo omonimo reale. L'erede al trono britannico ha ascoltato, guardato negli occhi, ricevuto un sonoro bacio sulla guancia da una signora paffuta e promesso un impegno per sostenere allevatori e agricoltori: Speriamo non dobbiate rimanere troppo in questa situazione, pregherò per voi. Faremo qualcosa di concreto. Pirozzi gli ha consegnato la felpa di Amatrice, un kilt in nuance e un avvertimento ironico: Se dimenticherai, ti verrò a cercare. Gli scatti Dall'alto; Carlo ad Amatrice, poi al monumento per le vittime. Sopra; alla mensa costruita con i fondi di Un aiuto subito raccolti da Corriere e TgLo 7 (Getty, LaPresse) -tit_org-impegno di Carlo tra le macerie - Il principe Carlo ad Amatrice Vi aiuteremo

La Croce rossa: due italiani dispersi nella frana

[Redazione]

Ci sarebbero anche due italiani, oltre a due israeliani e a un msso, tra i dispersi nella città colombiana di Mocoa, devastata da una valanga di fango che ha causato più di 200 morti. Si parla di un ostello con molti stranieri fra gli ospiti che si trovava lungo la strada colpita dalla valanga, ha detto César Urueña, direttore del soccorso della Croce rossa colombiana (Crc). -tit_org-

MANCA L'ACQUA POTABILE

Frana in Colombia 250 morti e 200 dispersi

[Redazione]

MANCA CACQUA POTABILE ERA DI 250, ieri, I numero dei morti in Colombia, a quasi 48 ore dalla valanga di fango, acqua e detriti che ha travolto la cittadina di Mocoa. Oltre 400 i feriti e almeno 200 dispersi. "Prego per le vittime, assicuro la mia e vostra vicinanza a quanti piangono la scomparsa dei propri cari. hadettoieriiilPapaalrAngelus. Le ricerche continuano e le zone sono in crisi di acqua potabile e corrente elettrica. Nel maggio 2015 un'altra valanga aveva colpito Salgar, nel dipartimento di Antioquia, con un bilancio di 104 morti. -tit_org-

ANCHE IL PRESIDENTE SANTOS A MOCOA

La frana in Colombia, più di 250 vittime Nel fango si cercano ancora i dispersi

[Redazione]

IL A Continua a crescere I bilancio della valanga di fango che due giorni fa ha travolto la cittadina di Mocoa, in Colombia. Il presidente Juan Manuel Santos, che ha raggiunto il luogo del disastro, ha parlato ieri sera di almeno 207 persone rimaste uccise (fra di loro, 43 minori), sottolineando che il numero cresce ogni momento. Per altre fonti le vittime sarebbero infatti già più di 250.1 feriti sono più di 400, tra cui moltissimi bambini, mentre almeno 200 persone risultano disperse. Nella speranza di trovarle ancora vive, stanno lavorando più di mille persone tra poliziotti, soldati e volontari ma la carenza di elettricità complica le operazioni. Alla tragedia di Mocoa ieri ha dedicato un pensiero anche Papa Francesco: Prego per le vittime, assicuro la mia vicinanza a quanti piangono i propri cari e ringrazio i soccorritori

-! 2. - ' . - . - -.; I soccorsi nel fango di Mocoa A -tit_org-

Il Papa visita l'Emilia Le cicatrici di oggi vi donino coraggio

[Redazione]

Il Papa visita l'Emilia Le cicatrici di oggi vi donino coraggio Ha salutato la folla con il pollice in su Papa Francesco. Perché la sua presenza ieri in Emilia, cinque anni dopo il terremoto, è stata tutta volta a restituire alla gente positività e speranza. In settantamila hanno voluto ascoltare le sue parole nella messa di Carpi e il Santo Padre ha detto: Gesù non fugge la sofferenza, che appartiene a questa vita, ma non si fa imprigionare dal pessimismo. Non cediamo alla tentazione di rimanere soli e sfiduciati a piangerci addosso: c'è chi resta intrappolato nelle macerie della vita e chi, come voi, con l'aiuto di Dio solleva le macerie e ricostruisce con paziente speranza. Francesco ha poi benedetto le prime pietre di quattro edifici della Diocesi di Carpi che saranno costruiti ex novo e mangiato tortellini in brodo nel seminario vescovile. Quindi si è trasferito in auto a Mirandola per visitare il Duomo, ancora inagibile dalle scosse di maggio 2012. Il Papa è comunque entrato e ha lasciato fiori per le vittime del sisma sull'altare semidistrutto, quindi si è rivolto ai tanti fedeli presenti sulla piazza: Le ferite sono guarite, ma rimarranno tutta la vita le cicatrici. Guardandole abbiate il coraggio di far crescere i vostri figli in quella dignità, speranza, coraggio, che voi avete avuto. Infine ha mandato un messaggio alle autorità per la ricostruzione: Molto è stato fatto, ma è quanto mai importante un deciso impegno per recuperare i centri storici. Sono certo che non mancherà la buona volontà da parte di tutti gli attori coinvolti, affinché sia assicurata la rapida realizzazione di questi necessari lavori, per il bene comune. Il Papa ieri a Carpi LAPRESSE -tit_org- Il Papa visita Emilia Le cicatrici di oggi vi donino coraggio

BAGNO DI FOLLA PER IL PONTEFICE NELL'EMILIA ROMAGNA DEVASTATA DAL SISMA DEL 2012

Il Papa e il principe: Ripartire è possibile

Francesco tra i terremotati di Carpi. Carlo d'Inghilterra ad Amatrice, nella zona rossa il sindaco lo "abbandona"

[Giovanni Laterza]

BAGNO DI FOLLA PER IL PONTEFICE NELL'EMILIA ROMAGNA DEVASTATA DAL SISMA DEL 2012 Il Papa e il principe: Ripartire è possibile) Francesco tra i terremotati di Carpi. Carlo d'Inghilterra ad Amatrice, nella zona rossa il sindaco lo "abbandona" GIOVANNI LATERZA NON LASCIAMOCI imprigionare dalla tentazione di rimanere soli e sfiduciati a piangerci addosso: c'è chi si lascia chiudere nella tristezza e chi si apre alla speranza. C'è chi resta intrappolato nelle macerie della vita e chi, come voi, con l'aiuto di Dio solleva le macerie e ricostruisce con paziente speranza. È questo il messaggio di Papa Francesco all'Italia, ferita dal terremoto e non solo. Un messaggio affidato al popolo dell'Emilia Romagna radunato ieri a Carpi, uno dei luoghi colpiti dal sisma del 2012. Le ferite del terremoto stanno guarendo, ma rimarranno tutta la vita le cicatrici. E guardandole abbiate il coraggio di far crescere i vostri figli nel coraggio e spirito di speranza che avete avuto nel momento delle ferite, ha esortato rivolto ai fedeli. Carlo ad Amatrice Nelle stesse ore il principe Carlo d'Inghilterra era ad Amatrice, città simbolo del sisma del Centro Italia. Speriamo non dobbiate rimanere troppo in questa situazione, pregherò per voi. Faremo qualcosa di concreto per aiutare le popolazioni colpite dal sisma della scorsa estate, ha detto il principe a conclusione di quella che il sindaco Sergio Pirozzi ha definito una giornata importante per la mia comunità, non soltanto per la visita del principe Carlo ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata inglese hanno mostrato per questo territorio. Il principe Carlo ha visitato la zona rossa di Amatrice accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro - ha spiegato - e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre dello scorso anno. Il principe ha poi raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, cuore nevralgico delle forze che operano nel cratere di Amatrice, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile impegnati nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Subito dopo e sempre a piedi, salutando in diverse occasioni gruppi di sfollati, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. Poi a Campo zero, il primo insediamento di casette allestito per ospitare gli sfollati del terremoto, ha visitato due "soluzioni abitative di emergenza" e incontrato le famiglie che vi risiedono, facendosi spiegare attentamente come vivono dal giorno in cui hanno perso la loro casa. Il principe ha incontrato anche una famiglia inglese che ha vissuto il terremoto e ha avuto modo di assaggiare i prodotti locali, in particolare gli spaghetti all'amatriciana, di cui ha chiesto a Pirozzi la ricetta. Le preghiere di Francesco Preghiere e fiori per le vittime anche da papa Francesco, a Mirandola, dove si è fermato a visitare la Baxter, azienda biomedica messa in ginocchio dal terremoto e ora di nuovo in pista avendo salvato 400 posti di lavoro, ed è poi entrato nel Duomo passando sotto le impalcature che mantengono il soffitto. La città, in effetti, come rilevato da Francesco, reca ancora visibili i segni di una prova tanto dura. Dopo quel sisma, ha riconosciuto il Pontefice, molto è stato fatto nell'opera della ricostruzione ma è quanto mai importante un deciso impegno per recuperare anche i centri storici: essi sono i luoghi della memoria storica e sono spazi indispensabili della vita sociale ed ecclesiale. Sono certo - ha aggiunto che non mancherà la buona volontà, da parte di tutti gli attori coinvolti, affinché sia assicurata la rapida realizzazione di questi necessari lavori, per il bene comune. Con le parole e i gesti, a Mirandola il Pontefice ha voluto abbracciare gli abitanti di questa e delle altre località colpite dal terremoto nel maggio 2012. Ed ha rinnovato l'apprezzamento alla Protezione Civile, ai volontari e a quanti sono stati impegnati, a diversi livelli, nelle attività di ripristino delle strutture e di ripresa della vita comunitaria. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Papa Francesco a Carpi circondato dai fedeli LAPRESSE Il principe Carlo nella zona rossa di

AmatriceREUTER! -tit_org-

Tutto pronto per la ricostruzione privata. Trattativa privata ampliata a 209mila euro
Al via nel Cratere il business per i progettisti

[Massimo Frontera]

Tutto pronto per la ricostruzione privata. Trattativa privata ampliata a 209mila euro Al via nei Cratere il business per i progettisti DI MASSIMO FRONTERA Dal 30 marzo scorso il meccanismo per la ricostruzione privata è operativo. A breve sarà anche convertito il (terzo) decreto terremoto, che sarà licenziato entro questa settimana dal Senato, e che riserva novità per i professionisti della progettazione. Come il nuovo sistema dei compensi per la ricostruzione privata (che "premia" maggiormente i piccoli importi). C'è poi la novità degli studi di microzonazione sismica di terzo livello nei 140 comuni del cratere, finanziata con 6,5 milioni, riservata ai soli professionisti iscritti all'albo. Largo alla trattativa privata per le progettazioni: il limite di 100mila euro viene scardinato per arrivare ai 209mila euro della soglia comunitaria. Sotto questo importo basterà basterà una gara informale tra almeno cinque professionisti. Se da una parte si prevedono misure gradite ai liberi professionisti, dall'altra parte si amplia anche lo spazio di manovra dei tecnici house. Oltre alle misure che già prevedono un progettista pubblico per le scuole (progettazione definitiva), il nuovo decreto prevede infatti che per i progetti di opere pubbliche l'affidamento all'esterno sarà consentito solo in caso di indisponibilità di personale pubblico (inclusi i tecnici di uffici speciali e struttura di missione). Soluzioni antisismiche erompono in cantiere -tit_org-

Soluzioni antisismiche irrompono in cantiere = L'industria delle costruzioni scopre l'eco antisismica (con l'aiuto dei bonus fiscali)

[Mila Fiordalisi]

Dopo il terremoto in Centro Italia l'industria (grazie ai bonus) trova un nuovo Soluzioni antisismiche irrompono in cantiere PI MILA FIORDALISI_____ Ha fatto da palco a moltissime novità, in termini di soluzioni e prodotti per il inondo delle costruzioni, di cui alcune in assoluta anteprima, l'edizione 2017 del Made Expo, la mostra-convegno che ha animato gli spazi di Fiera di Milano. I sistemi per il rinforzo strutturale chiave antisismica abbinati alla funzionalità energetica hanno fatto la parte del leone dell'innovazione made in Italy. Le aziende stanno investendo molto su questo tema, guardando in particolare al mercato degli edifici esistenti, quello considerato più promettente per la quantità, ingente, di interventi quantomeno potenziali. La spinta più forte arriva decisamente^dalla" questione della messa eu - i rezza degli edifici "sull'onda dei tragici eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia.C ' SERVIZIO ALLE PAGINE 11 - 1 Arrivano sul mercato le novità presentate dai produttori all'ultima edizione del Made L'industria delle costruzioni scopreeco-antisismica (con l'aiuto dei bonus fiscali DI MILA FIORDALISI Ha fatto da palco a moltissime novità, in termini di soluzioni e prodotti per il mondo delle costruzioni, di cui alcune in assoluta anteprima, l'edizione 2017 del Madf la mostra-convegno che IM animato spazi di Fiera Milano Rhô marzo scorso. / I sistemi per u. rin orzo strutturale in chiave antisismica abbinati alla funzionalità energetica hanno fatto la parte del lcone den'imoyazione madelitaly. Le aziende stanno spingendo parecchio iiHmesta direzione guardando in particolare al mercato degli edifici esistenti, quello considerato più promettente per la quantità, ingente, di interventi quantomeno potenziali. La spinta più forte arriva decisamente dalla questione della messa in sicurezza degli edifici sull'onda dei tragici eventi sismici che hanno colpito il centro Italia negli ultimi anni, a partire dal terremoto dell'Aquila del 2009. Il tema del risparmio energetico rappresenta ü secondo, ma non meno importante, asso nella partita della riqualificazione e in questo caso la domanda ha subito una decisiva crescita nel corso degli anni, compiici i nuovi obblighi normativi, l'attenzione delle istituzioni e dello stesso comparto delle costruzioni nonché un aumento della conoscenza, da parte del grande pubblico, delle potenzialità in termini di risparmi sulla bolletta energetica derivanti dall'uso di materiali e tecnologie di nuova generazione. Certo, trasformare gli edifici esistenti in costruzioni eco-efficienti e a prova di sisma non è cosa da poco: bisogna investire risorse e non tutte le stoitture si prestano per interventi non-invasivi. Ma a sorpresa, molte delle novità presentate proprio in occasione del Made Expo dimostrano che pochi e mirati interventi consentono di ottenere edifici super-performanti a fronte di una spesa contenuta e in alcuni casi persino inferiore rispetto a quella necessaria per una ristrutturazione tradizionale. La svolta si deve in particolare alle grandi innovazioni nel campo della prefabbricazione che hanno consentito di ottenere soluzioni, fino a qualche, impensabili in grado di abatterêci còsti e i tempi di cantiere e di arrivare al chiavi in mano nell'arco di poeó mesi, nei casi più avanguardistici, delle^poche settimane. / La strada sembra duaique tracciata e nonostante la cris e te^difficoltà che ancora pesano sulle spalle dy molte aziende i segnali della Impresa non mancano. Ma l'ultima parola resta comunque, come sempre, quella del mercato. Ctf.. ' L'anticipazione sul n.9 di Edilizia e Territorio -tit_org- Soluzioni antisismiche irrompono in cantiere - L'industria delle costruzioni scopre l' eco antisismica (con l'aiuto dei bonus fiscali)

Nydion: prestazioni anche su spessori minimi
Sistema sismoresistente

[Redazione]

Nydion: prestazioni anche su spessori minimi 11 sistema costruttivo antisismico Nydion, ideato dall'omonima azienda di San Marino, si adatta sia alle nuove realizzazioni, sia agli ampliamenti, residenziale e non. Con un unico sistema è possibile realizzare strutture a prova di terremoto e altamente isolanti. Nidyon non è solo antisismico, ma - come dimostrano le sperimentazioni effettuate su edifici in scala reale - è sismoresistente, a prova di tavola vibrante - puntualizza l'azienda -.E con semplici accorgimenti progettuali e utilizzando le più diffuse tipologie di impianti si arriva facilmente ad ottenere la certificazione classe A, anche con uno spessore minimo di parete di 25 cm. Il tutto a fronte di un risparmio sui costi di costruzione nell'ordine del 10-15% legati soprattutto ad una tempistica di cantiere molto snella, assicura l'azienda. I pannelli arrivano infatti in cantiere pronti per il montaggio, per ima consegna "òò key" anche in poche settimane. -tit_org-

Monte Chiampon. Moglie ferita, Bruno Marson scivola e muore cercando aiuto

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 2 aprile 2017 11:11 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]GEMONA La moglie è scivolata e si è ferita alla testa un'escursione sul monte Chiampon e il marito ha deciso di andare a cercare aiuto. L'uomo però è scivolato e ha avuto il peggio: la caduta gli è stata fatale. Bruno Marson, 73 anni e originario di Gorizia, è morto cercando di aiutare la moglie Liliana Nardi, 69 anni, nel pomeriggio di sabato 1 aprile. [INS::INS]La coppia di Gorizia si trovava sul sentiero che conduce sul Monte Chiampon, a quota 1300 metri, per una escursione quando durante la discesa la moglie è caduta. Liliana è scivolata per qualche metro e ha riportato una ferita lieve alla testa. La donna ha avvisato telefonicamente la figlia dell'incidente: sembrava tranquilla, ma il marito Bruno Marson era preoccupato e così ha deciso di scendere a chiedere aiuto. L'uomo però è precipitato per diversi metri, senza che la moglie se ne accorgesse, e si è ferito gravemente. La donna ha così chiamato il 118, ma ha rassicurato gli operatori sull'assenza di feriti gravi. Poi, all'arrivo del soccorso alpino, la terribile scoperta: il marito era morto. Laura Pigani sul Messaggero Veneto scrive: Liliana Nardin è stata a quel punto recuperata dall'elicottero del 118 e portata all'ospedale di Udine. La salma del marito, invece, è stata recuperata dall'elicottero della protezione civile e portata nella cella mortuaria del cimitero di Gemona.

Principe Carlo visita Amatrice: giro nella zona rossa distrutta dal terremoto FOTO

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 2 aprile 2017 12:00Principe Carlo visita Amatrice: giro nella zona rossa distrutta dal terremotoFOTO 3 Share Tweet Share Share Email Comments 7 6 5 4 3 2 7 6 5 4 3 2

[INS::INS][INS::INS]RIETI Il principe CarloInghilterra è arrivato la mattina di domenica 2aprile ad Amatrice. La zona rossa della città, quella andata completamentedistrutta dai terremoti che torturano il centro Italia dal 24 agosto scorso, èstata la prima tappa della visita del principe inglese. Accompagnato dalsindaco Sergio Pirozzi e dal capo del Dipartimento della Protezione Civile,Fabrizio Curcio, il principe Carlo passeggia tra le macerie di quello che eraun ridente borgo.La visita è iniziata dalla zona rossa e ad accogliere il principe alle portedella cittàè stato il sindaco Pirozzi. Il principe ha percorso il CorsoUmberto I, il cuore del centro storico di Amatrice colpito dal terremoto,accompagnato da Curcio e dal sindaco, che ha dichiarato:[INS::INS] Dal 24 agosto non sono più entrato nella zona rossa, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito,spiegando al principe Carlo la scelta di non accompagnarlo nella zona rossa delcomune reatino colpito dal sisma della scorsa estate. Pirozzi ha accompagnato apiedi il principe fino all'inizio di Corso Umberto I da dove il reale haproseguito la visita tra le macerie con il capo della Protezione civile. Ilprincipe è arrivato fino alla torre civica simbolo del comune reatino colpito dal terremoto della scorsa estate.(Foto Ansa) 7 6 5 4 3 2

Campania, da oggi - ? allerta maltempo

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Giallo valevole a partire dalle 10 di oggi e per le successive 24 ore a causa di piogge e temporali. Cambiano, infatti, le condizioni meteo in particolare sulla fascia costiera. Le zone maggiormente interessate sono la Piana campana, Napoli, isole, area Vesuviana; penisola sorrentino-amalfitana, monti di Sarno e monti Picentini; Tusciano e Alto Sele; Piana Sele e Alto Cilento e Basso Cilento. La Protezione civile segnala precipitazioni sparse, anche a carattere di locale rovescio o isolato temporale, dalla tarda mattinata a partire dalla Piana Campana e penisola Sorrentino-amalfitana per poi estendersi alle altre aree. Tale condizione è associata a venti moderati meridionali con rinforzi durante i temporali. La Sala operativa raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia con riferimento al dissesto idrogeologico che per le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti.

Amatrice, il principe Carlo entra nella zona rossa: sconvolto dalla devastazione - Il sindaco Pirozzi non lo ha accompagnato

[Redazione]

In anticipo sul l'orario in programma il principe Carlo d'Inghilterra è arrivato in elicottero ad Amatrice. Appena salutato il sindaco Pirozzi, il principe si è diretto verso la zona rossa dov'è ha visitato le macerie rimanendo impressionato per la devastazione provocata dalle scosse. Il sindaco Pirozzi non è voluto entrare nella zona rossa di Amatrice. Prima di visitare la zona rossa, il principe Carlo si è fermato a parlare con il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Il colloquio è avvenuto alle porte della zona rossa di Amatrice in un prefabbricato che ospita le foto del centro storico del comune reatino colpito dal sisma prima e dopo il sisma del 24 agosto 2016. È prevista anche una visita al memoriale. Il principe Carlo, dopo essersi addentrato nella zona rossa di Amatrice, insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, si sta recando a visitare il Centro operativo intercomunale. Il principe, attraversando Corso Umberto I a piedi, è arrivato fino alla torre civica simbolo del comune reatino colpito dal terremoto della scorsa estate.

Maccarese, ?Sto male, non mi muovo?: ha un infarto nel bosco e si salva grazie a una foto con il cellulare

[Redazione]

Colto da malore in un boschetto a Maccarese manda una foto del posto con il cellulare alla protezione civile di Fiumicino che lo rintraccia e con il supporto del 118 viene trasferito all'Aurelia hospital. E la brutta esperienza vissuta ieri mattina da Mauro Zoppi, residente a Maccarese, che deve ringraziare la tenacia dei volontari, tra i quali anche il figlio Matteo, che nella serata ha potuto lasciare il nosocomio della Capitale e rientrare nella sua abitazione di viale Maria. Tutto ha inizio con una confusa telefonata ricevuta dal figlio, che stava operando nella sede della protezione di via Moschini a Fiumicino città, in cui Mauro, con un filo di voce, lancia un sos: Sto male non mi posso muovere manda qualcuno. Poi cade la linea e non è più possibile rintracciarlo. Per fortuna dopo lunghi minuti di attesa arriva una foto, sempre via cellulare, del luogo in cui si trovava uomo con allegato un messaggio di tre parole: carote, culpo, cuore. Un rompicapo risolto dall'attenta riflessione di Alfredo Diorio, delegato del sindaco alla Protezione civile. Grazie al piano di protezione civile e alle aerofotogrammetrie del territorio precisa Diorio abbiamo individuato il posto collegandolo all'azienda agricola che produce carote di proprietà della famiglia Culpo. Sulla parola cuore abbiamo dedotto che fosse in corso un infarto. SCATTANO LE RICERCHE Nella ricerca è stato coinvolto il consigliere comunale Giuseppe Pavinato che conosce bene le realtà agricole di Maccarese e, in base ai suoi suggerimenti, scoperta la zona di viale Monti dell'Ara, dove ci ha poi condotto. Nel boschetto dove era andato Zoppi, alla ricerca di asparagi, si sono precipitate due squadre della protezione civile, tre auto dei carabinieri della stazione di Fregene e la polizia locale. È iniziata la frenetica ricerca tra la boscaglia e sul culmine di una duna, da dove aveva scattato la foto del luogo, venivano ritrovati il 54enne in difficoltà respiratoria e in evidente stato confusionale. Il personale del 118 ha dovuto sostare su viale Monti dell'Ara e i sanitari percorsero un centinaio di metri tra le sterpaglie per portare le prime cure. Quindi è stato caricato su una barella e condotto all'ambulanza che ha poi raggiunto l'ospedale sulla via Aurelia. Ringrazio quanti hanno collaborato al mio difficoltoso ritrovamento precisa Mauro Zoppi, che dopo una serie di accertamenti è stato dimesso dall'ospedale romano in particolare ai volontari della protezione civile. Quando sarò nella condizione di muovermi intendo ricarmi nella loro sede per abbracciare questi angeli che mi hanno permesso di poter raccontare quanto accaduto oggi. Grazie a tutti.

Il Pastore Tedesco non ? la razza - pi? vicina al lupo. Scopri quale ?

[Redazione]

Nell'immaginario collettivo il cane-lupo per eccellenza è sempre stato il Pastore Tedesco. Gli appassionati di questa razza però dovranno farsene un'aragione: non è quella più vicina, per linee genetiche e discendenza, all'antenato selvatico. Il primato se lo accaparra infatti il Cane lupo cecoslovacco. E d'altra parte basta dargli un'occhiata per capire quanto sia effettivamente la copia conformata del celebre antenato. Si tratta di una razza recente, nata da un esperimento condotto nel 1955 nell'allora Cecoslovacchia. Dopo aver creato una linea di selezione incrociando 48 esemplari di cane da Pastore Tedesco da lavoro con quattro Lupi euroasiatici (Brita, Argo, Sarik e Lejdy), il progetto fu quello di creare una razza di ibrido tra cane e lupo che avesse la tempra, la mentalità e l'addestrabilità di un pastore tedesco e la forza, le caratteristiche fisiche e la resistenza di un lupo. Sì, insomma, l'aspetto del lupo e il carattere del cane. Karel Hartl, colonnello dell'esercito cecoslovacco in un certo senso padre della razza, tentò di incrociare una femmina di lupo dei monti Carpazi - il Lupo eurasiatico - con due Pastori Tedeschi grigi. Il primo mite, addomesticato e completamente sottomesso; il secondo invece selvatico, nato e cresciuto nei boschi e totalmente indipendente. Tentativo fallito a causa di una violenta reazione della lupa, che morse il pastore tedesco addomesticato sul collo. Ma l'anno seguente un secondo tentativo fu coronato dal successo, segnando l'inizio vero e proprio della selezione. Stavolta ad accoppiarsi fu un solo Pastore Tedesco su due: quello selvatico. In seguito, ulteriori incroci hanno consentito di fissare i caratteri genetici e caratteriali della nuova razza. Il Cecoslovacco ha dunque quattro lupi tra i progenitori. Utilizzati nella Protezione Civile, nel soccorso alpino e per il salvataggio, assieme al cane lupo italiano, analogo incrocio tra Pastore Tedesco e lupo appenninico, ha un temperamento che richiede un'educazione coerente e ferma. Si tratta di cani con un forte attaccamento, che può diventare quasi morboso, verso il proprio umano, ossia il capo branco. Non è facile meritarsi questa qualifica agli occhi del cane; soprattutto i maschi possono essere più dominanti e ben poco docili. Sono molto espressivi visualmente, retaggio della comunicazione nel branco, e attenti al volto umano e alle nostre diverse posture. L'esperta cinofila Valeria Rossi, recentemente scomparsa, scriveva allarmata: Troppo spesso questa razza finisce in mano a tante piccole Cappuccetto Rosso che amano tenere il lupo cattivo al guinzaglio. Che si voglia imbrigliare o manifestare la virilità propria o altrui, comunque, questo non è un buon motivo per rompere le scatole ai cani, costringendo una vera e propria specie perché di questo si tratta: di una specie ibrida, e non di una semplice razza canina ad adattarsi a una vita molto lontana da quelle che sarebbero le sue reali esigenze. Quindi, se proprio siete follemente innamorati dai wolf-mix, tenete almeno presente che impresa di adattamento non è proprio alla portata di tutti.

Amatrice, il principe Carlo tra le macerie ma il sindaco Pirozzi non lo segue

[Redazione]

Il principe Carlo è andato in visita ad Amatrice e ha percorso a piedi Corso Umberto I, il cuore del centro storico della cittadina laziale devastata dal terremoto. Il principe di Galles era accompagnato dal capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e dal sindaco Sergio Pirozzi, entrato per la prima volta nella zona rossa dal sisma del 24 agosto. Ad Amatrice c'è anche il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "Ci interessa che i simboli rimangano perché i simboli sono il segno di appartenenza", ha detto Pirozzi al principe di Galles, riferendosi all'importanza di ricostruire le chiese e i principali edifici di Amatrice. Carlo, che non era seguito dalla consorte Camilla, impegnata in un incontro con una Onlus fiorentina, è stato però "abbandonato" da Pirozzi. "Dal 24 agosto non sono più entrato nella zona rossa, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito", ha spiegato il sindaco di Amatrice al principe Carlo motivando la scelta di non accompagnarlo nel cuore della zona rossa. Pirozzi ha accompagnato a piedi il principe fino all'inizio di Corso Umberto I da dove il reale ha proseguito la visita tra le macerie con il capo della Protezione civile Curcio.

Amatrice, il principe Carlo incontra la popolazione colpita dal sisma

[Redazione]

Roma, 2 apr. (AdnKronos) - Il principe Carlo è oggi in visita ad Amatrice per incontrare gli abitanti della cittadina colpita dal terremoto, il personale della Protezione Civile e i responsabili della ricostruzione. La visita avviene nel quadro del viaggio di sei giorni che l'erede al trono britannico e la moglie, duchessa di Cambridge, stanno effettuando in Italia. Camilla rimarrà a Firenze. A dimostrare la vicinanza della famiglia reale alla popolazione colpita dal terremoto, in cui sono morti tre cittadini britannici, era stata fin da subito la Regina Elisabetta, con una sua donazione personale alla Croce Rossa. 2 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, il principe Carlo in visita alla zona rossa di Amatrice

[Redazione]

Durante il viaggio in Italia con la moglie Camilla, il principe Carlo, erede al trono inglese, ha visitato il centro storico di Amatrice, ridotto in macerie dal terremoto del 24 agosto. Alessia Albertin - Dom, 02/04/2017 - 12:53 [1491128772-carlo] Foto di Croce Rossa Italiana. Il principe Carlo, erede al trono inglese, è in visita ad Amatrice. Il principe di Galles ha incontrato gli abitanti della cittadina colpita dal terremoto, il personale della Protezione Civile e i responsabili della ricostruzione. A dimostrare la vicinanza della famiglia reale alle popolazioni colpite dal terremoto, in cui sono morti tre cittadini britannici, era stata fin da subito la Regina Elisabetta, con una sua donazione personale alla Croce Rossa. L'erede al trono d'Inghilterra ha percorso a piedi Corso Umberto I, il cuore del centro storico della cittadina laziale devastata dal terremoto il 24 agosto scorso. Ad accompagnarlo c'era il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Carlo, attraversando Corso Umberto I a piedi, è arrivato fino alla torre civica, simbolo del comune reatino colpito dal sisma. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che ha scortato il principe fino all'inizio di Corso Umberto I non lo ha accompagnato sin dentro la zona rossa, il cuore del comune colpito dal terremoto e ridotto in macerie. "Dal 24 agosto non sono più entrato nella zona rossa, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito", ha spiegato il sindaco all'erede al trono. "Ci interessa che i simboli rimangano perché i simboli sono il segno di appartenenza", ha aggiunto Pirozzi al principe di Galles, riferendosi all'importanza di ricostruire le chiese e i principali edifici di Amatrice. Ad Amatrice ci sono anche il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Dopo la visita nella zona rossa di Amatrice, insieme al capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, Carlo si è recato presso il Centro operativo intercomunale. La visita avviene nel quadro del viaggio di sei giorni che l'erede al trono britannico e la moglie, duchessa di Cornwall, stanno effettuando in Italia. Carlo, tuttavia, non è stato seguito dalla consorte Camilla, rimasta a Firenze perché impegnata in un incontro con una Onlus fiorentina. Tag: Amatrice principe carlo camilla terremoto zona rossa Sergio Pirozzi

- “Nonni vigile” e protezione civile per difendere Bordighera dai teppisti

[Redazione]

Bordighera - Ogni anno il Comune spende oltre diecimila euro per sanare i danni prodotti dai teppisti, non ultimo quello provocato mercoledì ai servizi igienici pubblici dei giardini Lowe ora chiusi per la necessaria manutenzione. Per questo assessore di competenza Fulvio De Benedetti riunirà la prossima settimana i nonni vigile e la protezione civile in cerca di volontari che possano controllare per il Comune i bagni cittadini tutti rinnovati da pochi giorni. Non solo. La polizia urbana verificherà a campione anche i documenti di coloro che frequentano i giardini pubblici e le aree meno in vista. Il Comune aveva appena ultimato il risanamento di tutti i servizi igienici della città (via Trento, Bordighera alta, Sasso, Borghetto, giardini Winter, zona del depuratore, mercato coperto, via Romana e, appunto, quelli collocati ai giardini Lowe) spendendo oltre ventimila euro ma i vandali in via Vittorio Veneto hanno divelto sanitari e porta sapone, dipinto muri, rigato le porte, rovinato le nuove pavimentazioni e il rivestimento. Non si tratta soltanto del danno economico, ingente precisa l'assessore ma anche dei disagi che ora dovranno subire i cittadini in attesa che i servizi igienici dei Lowe vengano riparati. Soprattutto i bimbi, dato che il parco più grande della città è frequentato da molte mamme che qui portano bambini piccoli, da ragazzini che giocano ogni pomeriggio a pallone. Infuriato per quanto avvenuto ai Lowe, De Benedetti ieri ne ha discusso con l'ufficio manutenzione: e installerà una videocamera nel parco, i soldi in bilancio ci sono. La fibra ottica arriva sino alla via Romana prosegue amministratore porteremo il segnale al Lowe e piazieremo una telecamera. Nessuna apparecchiatura simile è mai stata piazzata nel parco, nonostante un vistoso cartello, deturpato anch'esso dai vandali in segno di sfregio, sottolinei che la zona sia tutta videosorvegliata. Ogni anno si spendono migliaia di euro per riparare i danni provocati dai vandali che invece potremmo investire per migliorare la città, aggiunge l'assessore. Incontro con il sindaco Giacomo Pallanca per risolvere, e in fretta, la questione, è già avvenuto. Riproduzione riservata

Principe Carlo in zona rossa Amatrice, Pirozzi non lo accompagna

[Redazione]

Il sindaco: "Tornerò nel centro storico quando sarà ricostruito"Terremoto, il principe Carlo nella zona rossa di AmatriceIl secondo giorno della visita del principe Carlo d'Inghilterra in Italia è iniziato ad Amatrice, uno dei borghi più colpiti dai terremoti che hanno devastato il Centro Italia. Il principe è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi alle porte della zona rossa in corso Umberto I, ma è stato accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il primo cittadino, invece, ha preferito attenderlo all'esterno della zona rossa. "Dal 24 agosto non c'è più entrato, perché guardo al futuro. Tornerò nel centro storico quando sarà ricostruito", ha spiegato Pirozzi. Il principe di Galles lo ha ringraziato per l'ospitalità: "Spero di non essere d'intralcio". Carlo, nella sua visita, è arrivato fino alla torre civica, simbolo del comune reatino. Poi ha fatto tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice: il principe si è intrattenuto a lungo con i soccorritori che operano nella sala operativa del Coi, chiedendo informazioni sulle condizioni di lavoro e sulle criticità che al momento tengono più impegnati gli operatori dei corpi attivi nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Prima di entrare al Coi, il reale ha incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il vescovo di Rieti Domenico Pompili. Ad Amatrice il principe ha visitato anche le casette e la nuova mensa, fermandosi a parlare con i terremotati.

“Sono vicino ai terremotati. Recuperare presto i centri storici”

[Redazione]

Il Papa al duomo di Mirandola: Si tratta di luoghi di memoria e indispensabili della vita sociale ed ecclesiale. Non cedere allo scoraggiamento per le difficoltà che permangono [DAQ5DUQS-k]AFPII Pontefice a Mirandola Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 02/04/2017 Ultima modifica il 02/04/2017 alle ore 17:12 domenica 2 aprile 2017 - in Emilia Romagna nelle zone colpite dal terremoto di cinque anni fa. Prima, al pranzo nel Seminario vescovile di Carpi dopo il quale ha ringraziato tutti i cuochi e i camerieri il Pontefice era seduto vicino al cardinale Carlo Caffarra, vescovo emerito di Bologna, uno dei firmatari della dubbia esortazione post sinodale *Amoris laetitia*. Non hanno parlato di questioni controverse, dice chi era vicino a loro. È stato un pranzo tipicamente emiliano, durato mezz'ora circa (dalle 13 alle 13,30). Un saluto ai seminaristi, ai sacerdoti e agli allievi dell'istituto Nazareno di Carpi, prima della preghiera (che è stata fatta anche a conclusione del pranzo). Il menu proposto era composto da: tortellini in brodo, arista di maiale con patate al forno sabbiate. Per dessert sono invece stati messi in tavola i tipici tortelli al savor (al sapore), dolce tradizionale modenese. Il tutto è stato accompagnato da una bottiglia di spumante di Lambrusco rosato della Cantina di Carpi e Sorbara. Una bottiglia che la cantina ha prodotto per occasione della riapertura del duomo di Carpi, avvenuta il 25 marzo scorso, e proprio per la visita di Jorge Mario Bergoglio. Per questo motivo le 500 bottiglie circa etichettate avevano il logo della Diocesi e quello scelto per la visita del Pontefice a Carpi: le date 2012-2017 (un riferimento agli anni trascorsi dal terremoto) e la scritta *Vita Semper Vincit*. Tornando al pranzo del Papa, pare che Francesco abbia particolarmente gradito i tortelli al savor, ne avrebbe infatti mangiati tre. Il Papa al pranzo nel Seminario vescovile di Carpi Poi incontro del Vescovo di Roma con i religiosi, che per ora rimane riservato. All'uscita dal Seminario vescovile Francesco si è fermato a salutare alcuni disabili in sedia a rotelle. Al suo arrivo presso la cattedrale di Mirandola, Papa Bergoglio è accolto dal sindaco Maino Benatti e dal parroco don Flavio Segalina. Francesco sosta nella piazza antistante all'ingresso del Duomo, ancora inagibile a causa del sisma del 2012, e rivolge alle popolazioni colpite dal terremoto il suo discorso, premettendo che in questa vostra città, che reca ancora visibili i segni di una prova tanto dura, desidero abbracciare voi e gli abitanti delle altre località colpite dal terremoto nel maggio 2012. Il Papa ricorda che già il mio venerato Predecessore, Benedetto XVI, poche settimane dopo l'evento venne in questo territorio a portare la solidarietà e incoraggiamento suo personale e dell'intera Comunità ecclesiale. E oggi io sono fra voi per confermarvi il mio affetto di tutta la Chiesa e per testimoniare a ciascuno la mia vicinanza e il mio incoraggiamento per il cammino che ancora resta da fare nella ricostruzione. Il Pontefice rinnova il suo apprezzamento alla Protezione Civile, ai volontari e quanti sono stati impegnati, a diversi livelli, nelle attività di ripristino delle strutture e di ripresa della vita comunitaria, e poi esprime la sua amara consapevolezza per quanto il terremoto abbia compromesso il patrimonio umano e culturale di questa vostra terra. Penso ai disagi che avete subito: le ferite alle case, alle attività produttive, alle chiese e agli altri monumenti, carichi di storia e di arte e simbolo della spiritualità e della civiltà di un popolo. Soprattutto, le ferite interiori: la sofferenza di chi ha perso i suoi cari e di chi ha visto disperdersi i sacrifici di una vita intera. Francesco sottolinea come nei giorni successivi al sisma, grande ammirazione ha suscitato in tutti la testimonianza di dignità e di intraprendenza che avete dimostrato. Vi siete sforzati di affrontare con spirito evangelico la precaria situazione causata dal terremoto, riconoscendo e accettando negli eventidolorosi la misteriosa presenza di un Padre che è sempre amorevole anche nelle prove più dure. auspicio è che mai vengano meno la forza d'animo, la speranza e le doti di laboriosità che vi distinguono. Ecco l'incoraggiamento papale: Rimanga saldo il vostro intento di non cedere allo

scoraggiamento dinanzi alle difficoltà che ancora permangono. Poi, la richiesta del Pontefice alle autorità competenti: Molto è stato fatto nell'opera della ricostruzione ma è quanto mai importante un deciso impegno per recuperare anche i centri storici: perché sono i luoghi della memoria storica e sono spazi indispensabili della vita sociale ed ecclesiale. Francesco si dice sicuro che non mancherà la buona volontà, da parte di tutti gli attori coinvolti, affinché sia assicurata la rapida realizzazione di questi necessari lavori, per il bene comune. Davanti al vostro Duomo, luogo simbolo della fede e della tradizione di questo territorio e gravemente lesionato dal sisma, elevo con voi al Signore una fervente preghiera per le vittime del terremoto, per i loro familiari e per quanti tuttora vivono in situazioni precarie. Dio faccia sentire a ciascuno il suo sostegno!, invoca a gran voce. La Madonna e i vostri Santi protettori ottengano dal Signore forza per le persone ancora provate; ottengano luce e forza alle menti e ai cuori affinché si possa presto realizzare quanto è nelle attese di tutti. Al termine dell'incontro, Francesco si trasferisce in auto alla parrocchia di San Giacomo in Roncole per omaggiare al monumento commemorativo delle vittime del sisma. Quindi, dopo essersi congedato dalle autorità che lo hanno accolto al mattino, alle 17,30 decolla in elicottero dal campo sportivo adiacente alla Parrocchia per tornare in Vaticano.

Amatrice, il principe Carlo visita la zona rossa |

[Redazione]

Amatrice. Il principe Carlo, in visita ad Amatrice, ha percorso a piedi Corso Umberto I, il cuore del centro storico della cittadina laziale devastata dal terremoto. Il principe di Galles era accompagnato dal capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e dal sindaco Sergio Pirozzi, entrato per la prima volta nella zona rossa dal sisma del 24 agosto. Ad Amatrice ci sono anche il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Ci interessa che i simboli rimangano perché i simboli sono il segno di appartenenza, ha detto Pirozzi al principe di Galles, riferendosi all'importanza di ricostruire le chiese e i principali edifici di Amatrice. Carlo non è stato seguito dalla consorte Camilla, impegnata in un incontro con una Onlus fiorentina. Dal 24 agosto non sono più entrato nella zona rossa, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito. Così il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, spiegando al principe Carlo la scelta di non accompagnarlo nella zona rossa del comune colpito dal terremoto. Pirozzi ha accompagnato a piedi il principe fino all'inizio di Corso Umberto I dove il reale ha proseguito la visita tra le macerie con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il principe Carlo, dopo la visita nella zona rossa di Amatrice, insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, si è recato presso il Centro operativo intercomunale. Il principe, attraversando Corso Umberto I a piedi, è arrivato fino alla torre civica, simbolo del comune abruzzese colpito dal terremoto del 24 agosto.

Maltempo: continuano i temporali al centro-sud

[Redazione]

2 aprile 2017 La perturbazione di origine atlantica che sta interessando in queste ore l'Italia continuerà a causare precipitazioni, anche temporalesche, sulle regioni centro-meridionali fino a domani. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 3 aprile, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia e Molise, precipitazioni che persisteranno anche su Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani l'allerta arancione sui versanti tirrenici della Calabria, mentre domani l'allerta è gialla sulle restanti zone calabresi, sulla Sicilia settentrionale, su Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e sulla Campania tirrenica. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto centro Italia: il Principe di Galles ad Amatrice

[Redazione]

2 aprile 2017 Il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio ha accompagnato Carlo Inghilterra nella visita ad uno dei centri più danneggiati dal sisma. Il Capo Dipartimento parla con il Principe di Galles davanti alle macerie della zona rossa di Amatrice. Spero non dobbiate rimanere troppo in questa situazione. Pregherò per voi. Un Principe Carlo visibilmente toccato ha portato la solidarietà della Gran Bretagna alle zone del centro Italia colpite dal terremoto. Il Principe di Galles, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio ha visitato oggi Amatrice, uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto del 24 agosto. Carlo Inghilterra è arrivato in mattinata nel centro laziale, accolto dal Capo Dipartimento e dal Questore di Rieti, Antonio Mannoni. Ad attendere il Principe in prossimità della zona rossa di Amatrice, il sindaco Sergio Pirozzi, che ha voluto ripercorrere insieme al Principe i difficili mesi della sua comunità, illustrandogli un piccolo allestimento fotografico di Amatrice prima e dopo il sisma. Passando dalle immagini alla realtà, il Principe Carlo è entrato nella zona rossa percorrendo a piedi corso Umberto I insieme a Curcio e ai rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Ministero dei Beni Culturali, che hanno descritto le attività di messa in sicurezza e recupero dei beni culturali realizzate nel centro storico della cittadina. L'erede al trono Inghilterra ha voluto quindi salutare il personale delle componenti e delle strutture operative impegnato da mesi nella gestione dell'emergenza, visitando il Centro Operativo Intercomunale, dove ha incontrato anche il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. All'uscita dal Coi il Principe si è fermato per qualche minuto di raccoglimento al memoriale dedicato alle vittime del terremoto, dove ha deposto una corona di fiori e ha parlato con alcuni cittadini. La visita del Principe Carlo è proseguita poi nell'area cosiddetta Campo zero dove, immediatamente dopo il 24 agosto, è stato allestito uno dei campi di accoglienza e dove oggi sorgono 25 Sae - Soluzioni abitative in emergenza, le prime ad essere state consegnate ad Amatrice ad alcune delle persone con la casa inagibile o in zona rossa. Una delle famiglie ospiti ha aperto le porte della propria casa al Principe. Il Principe si è spostato quindi nella zona di San Cipriano: è entrato all'interno del polo scolastico costruito dalla protezione civile trentina, dove ha ricevuto in dono dalla preside dell'Istituto alcuni disegni dei bimbi e ha trascorso alcuni minuti all'interno del centro giovani 2.0, lo spazio socio-educativo realizzato da Save the Children per restituire ai bambini e ai ragazzi di Amatrice un luogo dove riappropriarsi dei fondamentali momenti di socializzazione e confronto. Infine, nel nuovo polo per la ristorazione in corso di realizzazione, l'incontro con alcuni volontari di protezione civile, a cui il Principe ha manifestato "grande ammirazione" per l'impegno profuso nelle operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione. La visita del Principe di Galles si è chiusa con una degustazione enogastronomica offerta dai produttori alimentari e dai ristoratori della zona.

AMATRICE: IL PRINCIPE CARLO IN ZONA ROSSA

[Redazione]

Il principe Carlo d'Inghilterra è arrivato ad Amatrice, ma il sindaco Pirozzinon lo accompagna in zona rossa "perchè guardo al futuro," - ha detto - "tornerò in centro storico quando sarà ricostruito". Il principe di Galles ha proseguito la visita tra le macerie con il capo della Protezione Civile Curcio, che lo ha accompagnato poi presso il centro operativo intercomunale.

QUALCOSA PER VOI

[Redazione]

"Faremo qualcosa di concreto per aiutare le popolazioni colpite dal sisma dellascorsa estate". Lo ha assicurato il principe Carlo d'Inghilterra al sindaco diAmatrice, Pirozzi, al termine della visita alla cittadina laziale. Il primocittadino non lo ha accompagnato in zona rossa:"Guardo al futuroha spiegato-tornerò in centro storico quando sarà ricostruito".Ad accompagnare il principedi Galles tra le mecerie il capo della Protezione Civile Curcio. Carlo havisitato anche il centro operativo della Protezione Civile,ha deposto un mazzofiori al memoriale che ricorda le vittime del sisma e ha fatto visita agliialloggi provvisori.

== Papa: ferite terremoto lasciano posto a cicatrici che restano (2)

[Redazione]

(AGI) - Mirandola, 2 apr. - Con le parole e i gesti, a Mirandola il Pontefice ha voluto abbracciare gli abitanti di questa e delle altre località colpite dal terremoto nel maggio 2012. "Già il mio venerato predecessore, Benedetto XVI, poche settimane dopo l'evento - ha ricordato - venne in questo territorio a portare la solidarietà e l'incoraggiamento suo personale e dell'intera Comunità ecclesiale. Oggi io sono fra voi per confermarvi l'affetto di tutta la Chiesa e per testimoniare a ciascuno la mia vicinanza e il mio incoraggiamento per il cammino che ancora resta da fare nella ricostruzione". A Mirandola, Francesco ha rinnovato "l'apprezzamento alla Protezione Civile, ai volontari e a quanti sono stati impegnati, a diversi livelli, nelle attività di ripristino delle strutture e di ripresa della vita comunitaria". "So bene - ha aggiunto - quanto il terremoto abbia compromesso il patrimonio umano e culturale di questa vostra terra. Penso ai disagi che avete subito: le ferite alle case, alle attività produttive, alle chiese e agli altri monumenti, carichi di storia e di arte e simbolo della spiritualità e della civiltà di un popolo". Francesco però ha ricordato anche "le ferite interiori: la sofferenza di chi ha perso i suoi cari e di chi ha visto disperdersi i sacrifici di una vita intera". Ed espresso, "grande ammirazione" per "la testimonianza di dignità e di intraprendenza che avete dimostrato". "Vi siete sforzati - ha concluso - di affrontare con spirito evangelico la precaria situazione causata dal terremoto, riconoscendo e accettando negli eventi dolorosi la misteriosa presenza di un Padre che è sempre amorevole anche nelle prove più dure". (AGI) siz

La visita del principe Carlo

[Redazione]

02/04/2017 Accolto dal sindaco Sergio Pirozzi fino alle porte dell'area. "Ci rientrerò quando sarà ricostruito", ha spiegato il primo cittadino che non entra nella zona rossa dal 24 agosto. Il principe Carlo d'Inghilterra ha visitato la zona rossa di Amatrice, la prima tappa della sua visita nel comune reatino colpito dal sisma della scorsa estate. Carlo d'Inghilterra è stato accolto dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi alle porte dell'area. Ed è stato accompagnato nella visita dal capodella Protezione civile Fabrizio Curcio. "Dal 24 agosto non sono più entrato nella zona rossa, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito". Ha detto così il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi spiegando al principe Carlo la scelta di non accompagnarlo. Il reale ha proseguito la visita tra le macerie con il capodella Protezione civile Fabrizio Curcio.

Terremoto, il principe Carlo d'Inghilterra ad Amatrice Incontra sindaco e depone corona in memoria vittime

[Redazione]

2 aprile 2017 Cronaca[DSC5539-620x270]Prosegue la visita in Italia del Principe Carlo d'Inghilterra che questamattina, senza la compagna Camilla Parker Bowles, si è recato in visita ad Amatrice per poter testimoniare la propria vicinanza e quella del popolo inglese alle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia. Arrivato nella cittadina laziale a bordo di un elicottero, erede al trono d'Inghilterra, in abito grigio e caschetto bianco in mano, è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi proprio all'ingresso della zona rossa. Il primo cittadino ha mostrato al principe alcune immagini che raffigurano la devastazione del post terremoto spiegando anche l'importanza della torre civica e della chiesa all'ingresso del paese che sono dei veri e propri simboli che vanno recuperati. Il principe ha poi chiesto al primo cittadino dove si trovasse al momento del terremoto e questi ha spiegato di essersi reso conto che il paese non esisteva più vedendo la porta del 1400 completamente crollata. Il sindaco ha poi lasciato l'erede al trono d'Inghilterra a pochi passi dall'ingresso della zona rossa, perché non entrò lì dal 24 agosto e lo ritarò solo quando la città sarà ricostruita. Guardo al futuro, non al passato. Terminato il giro all'interno della zona rossa il principe Carlo, accompagnato per tutto il tragitto dal Capodella Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha visitato il Coi ed incontrato gli operatori che vi lavorano. Una breve tappa prima di deporre una corona di fiori bianchi e gialli davanti al memoriale che ricorda le vittime del sisma. Un momento molto sentito dal principe che è rimasto immobile per diversi secondi davanti al memoriale. Prima di recarsi a San Cipriano per visitare le nuove scuole realizzate con moduli donati dalla Provincia Trento, il padiglione di Save The Children e area food che presto ospiterà i negozi che una volta sorgevano nel centro storico di Amatrice, il principe ha incontrato i residenti nelle casette realizzate nell'area dell'ex campo Lazio. A loro, come raccontano, il principe ha espresso la propria vicinanza perché vedere la devastazione da vicino è qualcosa di impressionante. Ci è sembrato commosso, sottolineano.

Pomezia, 8 memorial Fabio Musolino e 8 memorial Giuseppina Bellotti e 10 memorial Pietro Angelucci – Coppa lazio 2016

[Redazione]

settembre 20, 2016 Pomezia, SportUna organizzazione come ogni anno ad altissimi livelli, sia per la sicurezza che per le premiazioni, che il presidente Nazzareno Conti e tutto il suo staff hanno messo in piedi a Pomezia. Pomezia-180916-maglie-1 Ospiti di Pomezia comune italiano di 62 906 abitanti ed è una città del Lazio, nella città metropolitana di Roma Capitale. Pomezia si trova nell'Agro Romano e si estende a sud di Roma, con ai lati laveduta dei Castelli romani e del mar Tirreno, confinando per un largo tratto con la tenuta presidenziale di Castel Porziano. Sono rimaste poche vestigia del vecchio territorio di Pomezia, originariamente composto da vaste zone boschive (sugheri, olmi e querce), dune con vegetazione mediterranea (ginestre, pungitopo, rovi di more e fitta vegetazione di erbe) e zone paludose (duestagni litorali nei pressi di Torvajonica) tra quanto rimasto si segnalano la zona costiera delle dune tra Torvaianica e Villaggio Tognazzi e il bosco della sughereta vicino a Pomezia, proposto con qualche polemica come area protetta. Pur essendo geograficamente parte dell'Agro Romano, la nascita di Pomezia fece seguito alla riqualificazione della palude pontina decisa dal governo Mussolini, con la legge di bonifica integrale del 1928, per costituire una città che facesse da collegamento tra Roma e le nuove città dell'Agro Pontino: Littoria (oggi Latina), Sabaudia, Pontinia. Originariamente, per istituendo comune fu previsto il nome di Ausonia ma già prima dell'inizio dei lavori esso fu mutato in Pomezia. Nel 1932 Pomezia si divide da Roma, formando un comune autonomo che inizialmente contava all'incirca 1300 abitanti, dopodiché iniziarono i lavori di costruzione della città e il conseguente ripopolamento. Concessionaria della costruzione fu designata l'Opera Nazionale Combattenti, che il 1 ottobre 1937 bandì un concorso urbanistico vinto dagli architetti Petrucci, Tufaroli, Paolini e Silenzi. Pochi mesi dopo, il 25 aprile 1938, fu posata la prima pietra simbolica e il 29 ottobre 1939 i primi nuovi insediamenti furono inaugurati. La popolazione consistette originariamente di famiglie coloniche: i primi arrivi, 40 nuclei, giunsero dalla Romagna nel giugno 1939; in ottobre giunse un secondo contingente e, a seguire, popolarono la zona famiglie di origine trentina provenienti dalla Bosnia. Responsabile delle assegnazioni era sempre l'Opera Nazionale Combattenti, e i poderi da questa consegnati ai coloni erano comprensivi di un casolare e di un appezzamento di terreno coltivabile. Dopo le abbondanti piogge della notte, Giove Pluvio concedeva una tregua e permetteva che la gara si svolgesse nel migliore dei modi in totale sicurezza, alle ore 09.10 esatte il direttore di gara Pierluigi Vacca dava lo start dalla centralissima via Roma. Gli atleti giunti da tutte le province laziali per aggiudicarsi le maglie di campione regionale CSAI Lazio, davano subito fuoco alle polveri e continui erano i tentativi di fuga, ma senza esiti positivi. Dopo un allungo sullo strappo di via Silvio Spaventa, si presentava con pochi metri di vantaggio, sotto arco arancio di Coppa Lazio il corridore della ASD Ciclomillennio Mggioli Roberto che si aggiudicava gara e maglia veterano 2, a seguire nella categoria Bartolini, Mancini, DE Giacomo, Bertozzi, Carloni, Adamo, Speciali. Primo della gentleman 1 Santangeli Filippo (cicli Paco) a seguire Bellini, Bevilacqua, Serafini, Conte, Possanzini, Catalano, Valcelli. Maglia per gentleman 2 Settini Enzo (Audax Aprilia) a ruota Di Salvo, Lauri, Bondani. Prima posizione per le donne a Serenella Bortolotto (cicli Bortolotto) a seguire Valentina Licata e per i super/g all'atleta di Ldispoli Giuseppe Olivieri (Etruria Home Bike) a seguire Livio Collalti. La maglia degli junior andava sulle spalle del corridore di casa il giovane Luca Romualdi (contingenti) a seguire Sciarretta, Morichini, Valerio, Mastrogiacomo. Per i senior 1 a Stefano Marazza (Ciampino Bike) seguito da Gianluca Pitocco. Per i senior 2 a Giuseppe Baccaro anche lui della ASD Ciampino Bike a ruota Mariani Pierluigi e Tiziano De Carolis. Effettuate le ricchissime premiazioni e la vestizione delle maglie presso il bar Bacchanale di via Roma, dal presidentissimo Nazzareno Conti. Ottimo lavoro dei vigili di Pomezia coadiuvati dalla protezione civile e Carabinieri stazione di Pomezia e scorte tecniche Santaroni. Appuntamento per tutti gli atleti laziali a domenica 25 Settembre a Lunghezza per la mediofondista della Capitale Pomezia-180916-gara 2 8 memorial Fabio Musolino e 8 memorial Giuseppina Bellotti e 10

memorialPietro Angelucci - Coppa lazio 2016a seguire nella categoria BartoliniAdamoBertozziBevilacquaBondaniCarloniCatalanoConteDe GiacomoGiuseppe Baccaro anchelui della asd Ciampino Bike a ruota Mariani Pierluigi e Tiziano De Carolis.LauriLuca Romualdi (conti d'angeli)a seguire SciarettaManciniMastrogiacomoMggioli Roberto che si aggiudicava gara e maglia di veterano2MorichiniPomeziaPossanziniSantangeli Filippo (cicli Paco) a seguire BelliniSerafiniSerenellaBortolotto (cicli Bortolotto) a seguire Valentina Licata e per i super/gall'atleta di Ldispoli Giuseppe Olivieri (Etruria Home Bike) a seguire LivioCollaltiSettimi Enzo (Audax Aprilia)a ruota Di SalvoSpezialiStefano Marazza (Ciampino Bike) seguito da Gianluca Pitocco.ValcelliValerio

Frosinone, a giugno la terza edizione del pellegrinaggio al santuario di Vallepietra

[Redazione]

aprire 2, 2017 CIOCIARIA, Cultura e Spettacolo, Frosinone il 7 aprile alle 18.00 la prima assemblea organizzativa. Si rimette in moto la Compagnia del Impegno in vista della terza edizione del pellegrinaggio al santuario di Vallepietra. La prima assemblea organizzativa è stata convocata per venerdì 7 aprile alle ore 18.00 al Sacro Cuore di Frosinone. Il terzo pellegrinaggio partirà dal capoluogo il 2 giugno, dalla chiesa della Santissima Trinità. Ci metteremo in marcia per rinnovare, per il terzo anno consecutivo, una tradizione popolare e religiosa che nella città di Frosinone si era interrotta da venti anni. La nostra soddisfazione più grande dice Gerardo Mattia, responsabile della macchina organizzativa sta nel numero sempre crescente di partecipanti, che negli anni è triplicato. Il 2 giugno all' partenza saremo più di cento. Il pellegrinaggio si articolerà in tre giorni di cammino, con due pernottamenti. La comitiva partirà dal capoluogo per attraversare i comuni di Alatri, Guarcino, Trevi e Vallepietra per arrivare al santuario nella tarda mattinata di domenica, dove come ogni anno si terrà la santa messa con la benedizione dello stendardo. Il percorso scelto per la terza edizione prevede poco asfalto e molta strada sterrata. Abbiamo riscoperto vecchi sentieri abbandonati che aggiunge Mattia renderanno ancora più piacevole il cammino. Percorreremo gran parte degli 80 chilometri di tragitto in mezzo al verde, tra la vegetazione, lontani dalle strade provinciali e dal traffico. Restano invariati i tratti più suggestivi del pellegrinaggio, quello dell' Arco di Trevi e la salita al santuario lungo l' antico tratturo di montagna dove ancora oggi è facile imbattersi, come successo nelle due precedenti edizioni, nella fauna selvatica e nei muli che portano a dorso, fino a valle, le fascine di legna. Dedicheremo questa edizione anticipa il segretario della Compagnia del Impegno, Stefano Bacchi a due amici scomparsi prematuramente, Carlo Perruzza e Stefano Facco, che negli anni scorsi hanno fatto parte della comitiva. Lungo il tragitto, come anche nelle due serate di festa popolare che si terranno nelle piazze di Guarcino e Vallepietra, ci saranno gli stand di Campagna Amica della Coldiretti. Come sempre, al fianco dei pellegrini, ci saranno gli uomini e i mezzi del Parco dei Simbruini, della Croce Rossa e della Protezione Civile. Venerdì, nella prima assemblea organizzativa, si farà il punto sul programma del pellegrinaggio, sulle dotazioni di equipaggiamento e si raccoglieranno le adesioni dei nuovi partecipanti. Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono contattare i numeri telefonici 366.7532370 (Gerardo) e 333.8854533 (Stefano).

antico tratturo verso santuario
santuario a giugno la terza edizione del pellegrinaggio al santuario di Vallepietra frosinone

Frosinone, inaugurate le nuove sedi per Polizia locale e Protezione civile

[Redazione]

aprire 2, 2017 CIOCIARIA, Frosinone, Politica Sono state inaugurate dal sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, alla presenza del Prefetto Emilia Zarrilli e delle più alte cariche politiche, civili e militari del territorio, le nuove sedi della Polizia Locale e della Protezione Civile, in piazzale Europa, all'interno del Palazzo Forum. Il parroco della vicina chiesa di santa Maria Goretti, mons. Sosio Lombardi, ha benedetto gli uffici dei due importanti settori dell'ente municipale, ospitati nell'area di titolarità dell'amministrazione comunale di Frosinone. L'inaugurazione di oggi ha detto il Prefetto Zarrilli costituisce un ulteriore esempio di dinamismo da parte di questa amministrazione comunale, sottolineando come impegnare le istituzioni debba andare proprio nella direzione di riqualificare il tessuto urbano, offrendo così maggiori opportunità di aggregazione e coesione ai più giovani. Oggi viviamo ha dichiarato il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani un momento importante e di grande coesione sociale per la città. Con l'inaugurazione degli uffici della Polizia locale e della Protezione Civile, nell'edificio Forum di piazzale Europa, si aggiunge un altro tassello al quadro di interventi previsti dall'amministrazione per la riqualificazione del quartiere Selva Piana, ove, da gennaio, si è trasferito il mercato settimanale che, per dimensioni e importanza, è uno dei più grandi dell'Italia centrale. La presenza di decine di pubblici uffici diretti dal comandante Donato Mauro, e della Protezione Civile, il cui responsabile è Ruggero Marazzi, all'interno di una struttura funzionale, spaziosa, efficiente, avrà evidenti ricadute positive per l'economia e la sicurezza dell'intero quartiere Selva Piana. Finalmente queste due grandi istituzioni del capoluogo potranno usufruire di una sede che non ha eguali nell'Italia centro-meridionale, in una zona che, in passato, era stata obiettivamente trascurata. Eppure, il nostro territorio è unico, pur nelle sue distinte peculiarità: non esistono quartieri di serie A e quartieri di serie B, ragion per cui le sedi e gli uffici comunali devono essere ubicati in modo policentrico, dando a tutti la possibilità di ricevere le risorse che provengono dal pubblico. L'amministrazione è diventata titolare dell'area di circa 2.200 mq in modo completamente gratuito: a fronte dell'abuso di un privato, la collettività ha potuto acquisire un immobile moderno e di grande decoro urbano. L'intero quartiere di Selva Piana, con la presenza delle due istituzioni pubbliche e del mercato settimanale del giovedì, possiede un nuovo assetto urbano, fruendo di un contesto totalmente riqualificato. Tanti volontari della Protezione civile ci hanno ringraziato per aver destinato loro una sede ritenuta, finalmente, dignitosa, ma siamo noi a ringraziarli per il lavoro svolto: un lavoro volontario, appunto, quindi gratuito, ma improntato a professionalità e dedizione assolute. Contemporaneamente, diversi dipendenti della polizia municipale hanno espresso la propria soddisfazione nel poter fruire di spazi che permetteranno loro di ricevere la cittadinanza dando la giusta importanza alle problematiche trattate, come quelle amministrative o giudiziarie. Il sindaco Nicola Ottaviani ha pubblicamente ringraziato tutte le autorità militari intervenute e il coordinamento di Sergio Crescenzi, sottolineando, inoltre, l'impegno del Ced, diretto dall'ing. Sandro Ricci, nella realizzazione del progetto Città in video, il sistema fortemente voluto dall'amministrazione Ottaviani, con l'installazione di 330 telecamere su tutto il territorio, per contrastare azioni vandaliche e delinquenti, a salvaguardia della sicurezza dei cittadini, grazie al quale Frosinone risulta la prima città in Italia per videosorveglianza. Dscn2942 Dscn2930 frosinone inaugurate le nuove sedi per Polizia locale e Protezione civile

Frosinone, con "RE.L.E.A.S.E 2015" un week and di esercitazione per il sistema di Protezione Civile

[Redazione]

ottobre 7, 2015 CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone Si aprirà venerdì 9 ottobre 2015 esercitazione di protezione civile RE.L.E.A.S.E 2015 (PREparation Latium Emergency Area Strategic Exercitation 2015) organizzata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e dal Comune di Frosinone, in collaborazione con la Prefettura di Frosinone e il Dipartimento Nazionale di protezione civile. L'esercitazione, che rappresenta un test di particolare rilevanza per i sistemi di protezione civile regionale e provinciale, proseguirà nei giorni di Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre e interesserà il territorio del Comune di Frosinone, in particolare la zona dell'impianto sportivo del nuovo stadio Casaleno. Testare la sinergia tra le strutture e le componenti del sistema di protezione civile, prepararsi nel miglior modo possibile ad assistere la popolazione in caso di necessità in un'area individuata con delibera regionale dell'agosto 2015 fra le sei aree strategiche regionali idonee ai fini di protezione civile, incrementare tra i cittadini la consapevolezza dei rischi principali che interessano il territorio sono gli obiettivi principali dell'esercitazione RE.L.E.A.S.E. 2015. L'esercitazione coinvolgerà Amministrazioni e Istituzioni che, in base alle proprie specifiche competenze, fanno parte del sistema provinciale di protezione civile e che saranno chiamate a svolgere attività riguardanti organizzazione, pubblica sicurezza, viabilità e trasporti, accoglienza e logistica, sanità, attività di soccorso, attività sociali e volontariato. Saranno circa 400 le persone impegnate nelle attività esercitative, di cui circa 250 Volontari del territorio della provincia di Frosinone, e 150 fra personale di Amministrazioni, Forze dell'Ordine e Osservatori esterni. Nella giornata di venerdì 9, si attiveranno le procedure di comunicazione in emergenza nell'ambito del Sistema di protezione civile regionale e territoriale. Saranno quindi attivati i Centri operativi e di coordinamento a livello regionale, provinciale e comunale e le Organizzazioni di volontariato che si occuperanno dell'allestimento di un Campo di accoglienza nella zona dello stadio Casaleno. Nella giornata di sabato 10 saranno poi testati gli aspetti logistici e di viabilità nella zona del campo di esercitazione attraverso la movimentazione di un convoglio di circa 30 mezzi del Volontariato che si sposterà da Cassino a Frosinone ed entrerà nella zona del Casaleno attraverso i cancelli appositamente installati e vigilati. Nel pomeriggio, poi, 2 autobus simuleranno il trasferimento di popolazione evacuata verso Fiumicino e Sora per simulare il trasferimento di popolazione evacuata. Nella mattinata di sabato, inoltre, si prevede la visita al Campo di circa 200 studenti delle scuole elementari del Comune di Frosinone, già formati con lezioni in classe sul sistema di Protezione Civile italiano, sui rischi presenti sul territorio comunale e regionale e sul ruolo fondamentale che rivestono le esercitazioni. Nel pomeriggio, invece, saranno tutti i cittadini a poter visitare il campo, le aree di coordinamento presso il Palazzetto dello Sport, la zona di soccorso (dove saranno allestite circa 25 tende), la tenda sociale per la mensa e l'area dove sarà installato 1 PMA (Posto Medico Avanzato) gestito dall'ARES 118. A conclusione delle attività esercitative, nella serata di sabato, presso la Prefettura di Frosinone, si svolgerà una riunione alla presenza di tutte le istituzioni e organizzazioni partecipanti all'esercitazione per analizzare i risultati emersi al fine di migliorare la risposta del sistema di protezione civile regionale e provinciale. Gli organi di informazione interessati a seguire le attività esercitative possono accreditarsi, esclusivamente via email scrivendo, entro e non oltre le ore 19.00 del 8/10/2015, ai seguenti indirizzi: gazzara@regione.lazio.it oppure protezione.civile@comune.frosinone.it specificando testata, nome e cognome, cellulare e indirizzo email dell'accreditato. Sarà possibile ritirare i pass-stampa presso il Campo esercitativo nella mattina di sabato 10. Alla Conferenza Stampa di

presentazione di RE.L.E.A.S.E. 2015 parteciperanno S.E. il Prefetto Emilia Zarrilli, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio Dott. Gennaro Tornatore, il presidente della Provincia Avv. Antonio Pompeo e il Sindaco del Comune di Frosinone Avv. Nicola Ottaviani. Antonio Pompeo con RE.L.E.A.S.E 2015 un week and di

esercitazione per il sistema di Protezione Civile Emilia Zarrilli Frosinone Gennaro Tornatore Nicola Ottaviani Prefetto di Frosinone Protezione civile Regione Lazio

Artena, grande attesa per la notte di fine estate di sabato prossimo

[Redazione]

settembre 17, 2015 Artena, Cultura e Spettacolo Tutto pronto per la notte di fine estate tra magia, balli e bellezza. La manifestazione che andrà in scena sabato 19, a partire dalle ore 20, voluta dal comune di Artena e dall'assessorato alla cultura ed eventi guidato da Alessandra Bucci ed ideata dal capogruppo della maggioranza Lara Caschera. Il Centro urbano di Artena sarà il teatro della manifestazione. Dopo l'esibizione degli Sbandieratori per le vie della città, si avranno le altre esibizioni di ballo, musica, moda, bellezza, gastronomia e associazionismo. Alle 22,00 in via Fleming, vi sarà la selezione nazionale di Miss Mondo 2015; mentre in piazza Galileo Galilei, alle ore 21,00 si esibiranno ASD F Pianeta Danza e ASD Enjoy Center. Quest'ultima sarà presente anche in piazza Valentini; mentre in via Giuseppe di Vittorio si esibirà il gruppo rock La Stanza dei Bottoni. Per i bambini, esibizione del mago Benny in piazza Ginepro Cocchi. Il museo archeologico resterà aperto tutta la sera. Vorrei ringraziare tutti coloro che, sabato 19 Settembre interverranno nella Notte Di Fine Estate: Associazione Genitori, Associazione Padre Alvaro Di Cori, ASD Pianeta Danza, ASD Enjoy Center, Consulta Anziani, il Complesso Rock La Stanza Dei Bottoni, la Media Seven Produzioni; un grazie particolare alla Protezione Civile ed agli Sbandieratori e Musicisti Alfieri Del Cardinale Scipione Borghese che si esibiranno per tutte le strade del paese! Da parte nostra è stato un forte impegno per dare un taglio culturale diverso alla manifestazione e grazie al centro anziani con il torneo di briscola e la gara dei dolci avrà finalità sociali per fare comunità tutti insieme. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. Artena grande attesa per la notte di fine estate di sabato prossimo